

Welfare

Direttrice Rita Cutini
2023
Numero 1

OGGI

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RIVISTA WELFARE OGGI



A cura del
Consiglio Nazionale



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Nazionale

STATI GENERALI DEGLI ASSISTENTI SOCIALI
TRENT'ANNI DI ORDINE
Il futuro in un anniversario


MAGGIOLI
EDITORE



Welfare

Direttrice Rita Cutini
2023
Numero 1

OGGI

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RIVISTA WELFARE OGGI

Inserto Welfare Oggi - Stati Generali degli Assistenti Sociali
Roma, 21-23 marzo 2023

a cura di Barbara Rosina, Gianmario Gazzi, Federico Basigli
Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali



MAGGIOLI
EDITORE

QUALIFICHE CURATORI - AUTORI

Annunziata Bartolomei

Consigliera CNOAS

Elma Battaglia

Consigliere CNOAS

Federico Basigli

Già Consigliere CNOAS

Chiara Biraghi

Presidente Associazione Servizio Sociale su internet (ASit)

Marilena Dellavalle

Vicepresidente della Società per la Storia del Servizio sociale (SOSTOSS)

Giovanni Cabona

Consigliere CNOAS

Elisa Concina

Consigliera CNOAS

Rita Cutini

Direttrice Welfare Oggi

Adele Didonna

Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali (AssNAS)

Silvia Fargion

Presidentessa Società Italiana Docenti di Servizio Sociale (SocISS)

Vincenza Fichera

Consigliera CNOAS

Monica Forno

Presidente A.s.Pro.C.

Gianmario Gazzì

Già Presidente CNOAS

Claudia Lanteri

Presidente Consiglio regionale Ordine Assistenti Sociali Liguria

Silvana Mordegia

Presidente Fondazione nazionale Assistenti Sociali (FNAS)

Giuseppe Palo

Presidente Consiglio regionale Ordine Assistenti Sociali Basilicata

Laura Paradiso

Presidente Consiglio regionale Ordine Assistenti Sociali Lazio

Corrado Parisi

Consigliere CNOAS

Claudio Pedrelli

Consigliere CNOAS

Salvatore Poidomani

Segretario Generale Sindacato Unitario Assistente Sociale (SUNAS)

Francesco Poli

Tesoriere CNOAS

Valentina Prisciandaro

Consigliere CNOAS

Barbara Rosina

Presidente CNOAS

Filippo Santoro

Consigliere CNOAS

Mirella Silvani

Vicepresidente CNOAS

Marco Solito

Consigliere Associazione Assistenti Sociali protezione Civile (A.s.Pro.C)

Erika Tognaccini

Segretario CNOAS

Un sogno, una utopia, un rap? Gli Stati Generali degli Assistenti Sociali da Tremezzo 1946 a Roma 2023



Laura Paradiso

Visionaria e Sognatrice, Presidente Ordine Assistenti Sociali Lazio, Assistente Sociale Specialista, Responsabile dei Sistemi Informativi dei Servizi Sociali del Comune di Roma



Claudia Lanteri

Visionaria e Sognatrice, Presidente Ordine degli Assistenti Sociali Liguria, Dirigente del Distretto Sociosanitario 3 Imperiese



Giuseppe Palo

Visionario e Sognatore, Presidente Ordine degli Assistenti Sociali Basilicata, Funzionario Ministero della Giustizia, Responsabile della Formazione, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Puglia e Basilicata, Capo Area Seg. Gen. Casa Circondariale di Potenza

Tutto è cominciato il 6 ottobre del 1946 a Tremezzo: sognatori e visionari insieme per mettere in posa “la pietra angolare” della nascente professione del servizio sociale. Una pietra su cui nei decenni successivi fu ricostruito il tessuto sociale della comunità in tutte le sue sfaccettature. Fu una circostanza a cui viene convenzionalmente fatta risalire la nascita del Servizio Sociale italiano.

Ne è stata fatta di strada da allora, fino ai nostri Stati Generali, celebrati nel cuore di Roma, al Centro Congressi Roma Eventi dal 21 al 23 marzo 2023, dove ci siamo ritrovati per la prima volta, sognatori, visionari e costruttori di certezze. A fare gli onori di casa il CNOAS e il CROAS Lazio che hanno fornito il supporto logistico nella predisposizione delle sale e dei desk dedicati all'accoglienza e alla registrazione dei partecipanti con la collaborazione degli studenti lau-

reandi in Servizio Sociale, provenienti dalle quattro Università del Lazio.

Siamo stati in tanti e non solo Assistenti Sociali, ma anche esperti, studiosi, politici, giornalisti, esponenti della società civile. Oltre 100 relatori, circa 400 le persone presenti a Roma, 5.000 quelle collegate da remoto.

Il 21 marzo l'*incipit*, con la celebrazione della più bella e partecipata Giornata mondiale del servizio sociale che è coincisa con un “compleanno” speciale, i trent'anni del nostro Ordine (1993-2023).

Un sogno, un'utopia?

Una certezza, ecco cosa ha significato per noi prendere parte agli Stati Generali degli Assistenti Sociali.

La certezza che un solo ordine c'è, che il Servizio Sociale c'è, e continuerà ad esserci, per difendere e sostenere le persone più vulnerabili, al fianco dei profes-

sionisti e delle istituzioni per promuovere un'idea di giustizia sociale più equa e rispettosa dei bisogni della comunità: è questo il filo rosso che ha tenuto insieme i vari interventi e le riflessioni emerse nei singoli workshop.

Nove diversi workshop, nei quali noi Assistenti Sociali, docenti universitari, rappresentanti sindacali e di associazioni di settore insieme ad esponenti parlamentari ci siamo confrontati sulle criticità che ogni giorno la nostra professione affronta, cercando di aprire nuove strade da percorrere per contribuire a restituire un senso di appartenenza e diritti di cittadinanza alle persone di cui ci occupiamo, individuando le azioni prioritarie su cui Assistenti Sociali, consigli regionali e Cnoas continueranno a lavorare nei prossimi anni per sostenere e sviluppare un'azione sociale comune nei territori.

La certezza che "Rispettare la diversità attraverso un'azione sociale comune", "Assistenti Sociali e... i temi del presente e del futuro", "Il futuro in un anniversario" non sono slogan ma rappresentano la prospettiva per un processo ricco di sfide per la nostra formazione e per l'avvio di azioni trasformative basate sulla condivisione di valori.

La certezza che gli Stati Generali sono stati sicuramente per noi Assistenti Sociali ossigeno per ridare il giusto respiro e il necessario slancio al rafforzamento della nostra identità professionale. Infatti, il percorso di preparazione precedente sulle tematiche che maggiormente interrogano la nostra professione aveva creato molte aspettative che sono state ampiamente soddisfatte dalla qualità degli interventi presentati durante le giornate romane. Tanto è stato fatto per permettere la partecipazione anche a quanti non potevano essere presenti a Roma; alcuni gruppi di lavoro degli Uffici Distrettuali per l'Ese-

cuzione Penale Esterna nelle diverse regioni hanno fatto comunità di pratica nelle loro sedi per seguire a distanza l'evento.

Gli Stati Generali hanno permesso di dare un ulteriore impulso ad un percorso di rafforzamento e valorizzazione del servizio sociale professionale avviato in precedenza, definito normativamente dal Piano nazionale degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 come Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali. Tutto contribuisce a valorizzare il ruolo del professionista Assistente Sociale nel suo ruolo di **garante** degli aspetti sociali delle persone vulnerabili; colui che favorisce lo snodo degli interventi tra il sistema sociale ed educativo e il sistema sanitario, e le connessioni tra le diverse tipologie di servizi e prestazioni.

Tre giornate in cui l'aver dato voce a tutti, ai Presidenti dei Croas, agli iscritti, con compiti e ruoli diversi, ci ha fatto sentire davvero parte di una comunità professionale capace di scrollarsi di dosso l'eccesso di autoreferenzialità e di mettersi in gioco fino a toccare il cielo, quando il nostro Presidente Gazzì al termine degli Stati Generali ha comunicato il riconoscimento ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in cui esprime gratitudine *"per il lavoro svolto in tutti questi anni da migliaia di professionisti impegnati quotidianamente per la tutela dei cittadini più vulnerabili, un'azione preziosa che ha alimentato il capitale sociale del Paese"*.

Un sogno, un'utopia, un rap forse, per rappresentare un senso di appartenenza che non sia sembianza, ma sia sostanza.

Un rap che ci porti a ricordare quanto la nostra professione sia esageratamente unica, come ogni essere umano, d'altronde.

Un rap, perché un solo ordine c'è sembra fatto per Tu, sembra fatto per Me.